

IL LAVORO CHE NON C'È

CINQUE ORE SU UNA GRU. PROTESTA DI 7 OPERAI

A Pesaro sette dipendenti della ditta Cobrin di Brindisi si sono arrampicati per 5 ore sopra un gru. Erani due mesi senza stipendio.

MANULI RUBBERS, PRONTO IL TAVOLO

Per la vertenza della Manuli Rubbers, fabbrica di Ascoli Piceno i cui 350 dipendenti sono in mobilità, si aprirà un tavolo col ministero dello Sviluppo.

OPERAIO COLPITO ALLA TESTA

Un operaio di 51 anni, dipendente di un'azienda ceramica di Castellano (Re), è stato colpito alla testa da un carrello. È ricoverato in ospedale.

I numeri della crisi

**463mln**

Sono le ore totali di cassa integrazione autorizzate da gennaio a luglio del 2009

238mln

Sono le ore totali di cassa integrazione nei primi sette mesi dell'anno per i metalmeccanici

→ **Regione per regione** la mappa degli stabilimenti che attraversano problemi di produzione

→ **La Lombardia** è quella più colpita. Ma anche il Lazio, l'Emilia Romagna, la Sicilia. Il caso Melfi

Dalla Lasmè alla Merloni La crisi nelle fabbriche

A settembre si avrà il vero banco di prova per capire quanto sia lunga e profonda la crisi. Intanto molte aziende riducono personale e più spesso chiudono. Salta la tensione sociale. Geografia di una crisi senza fine.

MARCO TEDESCHI

ROMA

La vera sorpresa si avrà con la riapertura delle fabbriche a settembre. Solo allora si saprà quanto dura e lunga sia la crisi nelle fabbriche. Questa la mappa degli stabilimenti più caldi regione per regione.

Basilicata. A Melfi, 74 lavoro-

ri della Lasmè, stanno lottando perché la società di componetistica non si trasferisca in Liguria. Due giorni fa un dirigente è dovuto uscire scortato dalla polizia.

Sicilia. Il punto interrogativo rimane Termini Imerese che dal 2012 non produrrà più auto e sarà riconvertita. Problemi anche alla Sat di Acì Sant'Antonio (Catania), componenti elettronici: 160 operai. A Siracusa rischiano 260 operai della Siteco, pali per i campi eolici. A Messina 200 operai dei cantieri Rodriquez.

Piemonte. Sono 512 le aziende in crisi, 25mila dipendenti in cig (a Torino il 54,8%), secondo i dati al 30 giugno. Nella mappa della crisi tocca la storica carrozzeria Pininfari-

na, nel cuneese la cartiera ex Cdm (già Burgo), l'Acetati di Verbania.

Lombardia. Secondo la Cgil il ricorso alla cig è aumentato del 425% nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2008. Trentumila i licenziati.

Lazio. Dopo la vicenda Cim di Marcellina, rimasti quattro giorni su una torre di 37 metri, secondo i dati forniti dalla Cgil, nella regione sono 70 mila i posti di lavoro messi a rischio dalla crisi.

Puglia. 6.500 in cig all'Ilva di Taranto; 1.500 nel distretto del salotto murgiano che fa capo a Natuzzi. Cassa anche alla jonica Miroglio, alla Bosch di Bari; all'ipermercato Carrefour di Bari. È prevista per 200 di-

pendenti della Omnianetwork (Bari), call center per l'Inps.

Emilia Romagna. Nel Bolognese, ammortizzatori sociali per 21.450 lavoratori di 607 aziende, dati Fiom. Soffrono i settori del motociclo (Minarelli e Morini), la componetistica elettronica (Arcotronics), la meccanica per auto. Vertenze alla citata Cnh di Imola, alla Haworth di Bologna (mobili per ufficio), al gruppo Ceramiche Impronta Italgraniti nel Modenese e nel Reggiano, all'Arquati tendaggi di Sala Baganza (Parma).

Marche. Oltre alla Manuli la crisi tocca la Antonio Merloni (in amministrazione straordinaria, 1.330 in cig) e Elica a Fabriano, la Cnh di